TIPS on NAPLES SCHOOL
TRAVELLING IN CAMPANIA

LEGALITY-THEMED ITINERARIES FOR SCHOOLS. AGAINST ALL MAFIAS, ILLEGAL ACTS AND CORRUPTION. FOR SOCIAL JUSTICE

I PERCORSI DI LEGALITÀ PER LE SCUOLE. CONTRO LE MAFIE, L'ILLEGALITÀ E LA CORRUZIONE. PER LA GIUSTIZIA SOCIALE

FORCELLA, 2500 YEARS OF COMMITMENT TO TOURISM

The **Forcella Street** project has just begun, a project of urban rehabilitation that involves schools and citizens. Here is an interview with **Paola Filardi**, archaeologist and president of **Associazione Culturale Agorà**, one of the project's partners. For a long time she's been promoting a fruitful exchange between the people living in Forcella and the area's cultural heritage. We asked her some questions about one of the most interesting places in town.

Is Forcella a new tourist attraction in Naples?

«Forcella has a natural touristic appeal. It has been chosen by visitors for over 2500 years, that is, when the city of Naples was born. It was always the main entrance to the core of the city and it probably is the district that best reflects the personality of our people: their humanity, their welcoming nature, their inclusiveness. It has a renowned history and an unbelievebale artistic, architectural and cultural heritage hiding inside its alleys. Just to name some: the archaeological site of Carminiello ai Mannesi, Pio Monte della Misericordia, Palazzo della Regina Giovanna II, and the Palace belonging to the Princes Carafa Traetta. Palazzo Orsini and Palazzo Ricca, the 14th century palace of Sergianni Caracciolo, as well as the 14th century churches of San Tommaso, Santa Maria Egiziaca a Forcella, Sant'Agrippino and the church known as Disciplina della Santa Croce. Last but not least, the district's jewel, Sant'Agostino alla Zecca with its marvelous cloister».

Is it a sustainable area?

«Unfortunately, for many years, the area has been damaged by cases of crime, camorra and drug dealing but, at the same time, a huge countertrend is emerging as the citizens are showing their interest in culture and a desire for social ransom. They're sick of being considered as the "dark side" of the city, so they have shown great enthusiasm for the opportunities that Institutions have created for this district, including various project aimed at improving the local social and cultural life. Private investments are helping the creation of innovative projects in order to improve the whole area and to turn the district into a real cultural and tourism hub. Forcella is moving on like a runway train now».

What is the role of street art in giving new life to the suburbs?

«In the complex context of urban renewal it certainly has a major role, especially when artworks, be them committed by privates or by public Institutions, involve the territory somehow. Interacting with the artists, exchanging ideas, their story–telling, all of this can definitely help the citizens rediscover and boost their sense of identity and belonging to this places, decreasing their scepticism and giving them a chance for social ransom through knowledge and through new art and creativity–based career opportunities».

The **Forcella Street Project** is promoted by the Adelaide Ristori Comprehensive Institute in collaboration with the Giancarlo Siani High School. Funded by MIBAC as part of the "Urban Future Cultural Plan ". It boasts partners such as: IES Comunicazione, Fondazione Cultura & Innovazione, Associazione Culturale Agorà and Naples Forensic trade union. Forcella Street provides art and creativity classes open to the citizens of Forcella and Chiaiano and organizes cultural events and workshops. These events are held in schools as extracurricular activities and aim at spreading a sense of active social involvement.

FORCELLA STREET

Il progetto Forcella Street è promosso dall'Istituto Comprensivo Adelaide Ristori in rete con l'Istituto I. Superiore Giancarlo Siani. Finanziato dal MIBAC nell'ambito dell'iniziativa "Piano Cultura Futuro Urbano – Progetto Scuola Attiva La Cultura". Partner dell'iniziativa sono: Ies Comunicazione, Fondazione Cultura & Innovazione, Associazione Culturale Agorà e Sindacato Forense di Napoli.
Forcella Street prevede laboratori artistico-creativi aperti agli abitanti di Forcella e Chiaiano e l'organizzazione di eventi culturali e workshop. Le attività vengono effettuate nelle scuole in orario extracurricolare e sono volte alla diffusione del senso di cittadinanza attiva.

FORCELLA, 2500 ANNI DI VOCAZIONE TURISTICA

È appena stato avviato **Forcella Street**, progetto di rigenerazione urbana che prevede il coinvolgimento di scuole e cittadinanza. Vi proponiamo un'intervista a **Paola Filardi**, archeologa, presidentessa dell'**Associazione Culturale Agorà**, partner del progetto. A Forcella promuove da tempo una feconda osmosi tra gli abitanti ed il patrimonio culturale che caratterizza il quartiere. A lei abbiamo rivolto alcune domande su uno dei luoghi più affascinanti della città.

Forcella è una nuova meta dei turisti in viaggio a Napoli?

«Forcella ha una vocazione turistica naturale. Può considerarsi meta elettiva da almeno 2500 anni, cioè da quando esiste Napoli. Ha sempre rappresentato la Porta principale di ingresso nell'anima della città ed è probabilmente il quartiere che meglio racchiude i tipici tratti caratteriali del popolo partenopeo: umanità, accoglienza e tolleranza. Ha una storia prestigiosa e un impressionante patrimonio artistico, architettonico e culturale che si cela tra i suoi vicoli. Per citarne solo alcuni: l'area l'archeologica di Carminiello ai Mannesi, il Pio Monte della Misericordia, il Palazzo della Regina Giovanna II, quello dei Principi Carafa Traetta. Palazzo Orsini e Palazzo Ricca, il trecentesco Palazzo di Sergianni Caracciolo, ma anche le chiese trecentesche di San Tommaso, Santa Maria Egiziaca a Forcella, Sant'Agrippino e la Disciplina della Santa Croce. E il gioiello per eccellenza: Sant'Agostino alla Zecca con il suo mirabile Chiostro».

È un quartiere sostenibile?

«Purtroppo negli anni si sono radicati sul territorio fenomeni di criminalità, camorra e spaccio ma accanto a questa realtà difficile emerge forte anche un fenomeno di controtendenza, che vede gli stessi abitanti protagonisti di un grande fermento culturale e volontà di riscatto. Stanchi di essere considerati come il "lato oscuro" della città, hanno accolto con grande entusiasmo la nuova ventata di opportunità che molti Enti hanno rivolto al quartiere, con tanti progetti di recupero sociale e culturale. Gli investimenti privati stanno attivando progettualità innovative tali da valorizzare e trasformare un intero quartiere in un hub culturale e turistico diffuso. Forcella è un treno in corsa ormai».

Qual è il ruolo della street art per la rigenerazione delle periferie?

«In un quadro complesso di rigenerazione urbana può svolgere sicuramente un ruolo importante, soprattutto se nella realizzazione delle opere, sia che siano commissionate da privati o da Enti pubblici, viene coinvolto il territorio. L'interazione con gli artisti, il confronto, la narrazione della storia e delle storie del quartiere, può contribuire senz'altro a riscoprire ed accrescere negli abitanti il senso identitario e di appartenenza ai luoghi, riducendo il tasso di sfiducia e offrendo loro possibilità di riscatto grazie alla conoscenza dei nuovi "saperi" e di nuove opportunità lavorative attraverso l'uso dell'arte e della creatività».

WELCOMETOFORCELLA

Forcella is the final strand of a beautiful promenade that goes through Spaccanapoli, starting from the Quartieri Spagnoli area. A path filled with beauty. Churches, historical buildings, street art.
The graffiti portraying San Gennaro in piazza Crocelle ai Mannesi is signed by Jorit: the patron saint is depicted with the face of a young labourer, a friend of the artist, on the whole facade of the building.
The "Real Casa dell'Annunziata", built as the first aid and care center for abandoned babies, now houses the Annunziata hospital. On the left side of the 16th century entrance arch, you can still see the hole through which the abandoned newborns left by their mothers because of poverty or because they were born illegitimate,were introduced into the "ruota degli esposti", that is the wheel of the exposed.
The church of Santa Maria Egiziaca is the ultimate sample of the Neapolitan baroque style. Built in 1342 as a will of Queen Sancha of Aragon to shelter atoning prostitues, it was improved by the architect Luca Giordano. Today it is house to the Ascalesi hospital. Plus, Castel Capuano, the Pio Monte della Misericordia, the Trianon Theater, whose stage has seen performances by Scarpetta, De Filippo, Totò, Viviani and Roberto De Simone. Lastly, in via Vicaria Vecchia, at the street number 23, there is the Open Doors Library where everyone can look up at the books they prefer (there are approximately 6 thousand volumes donated from all over Italy), because books are a tool young people can use to build a better future for themselves, investing in knowledge.

Forcella è la parte finale della bellissima passeggiata che attraversa Spaccanapoli partendo dai Quartieri Spagnoli. Un percorso lungo il quale c'è bellezza ovunque. Chiese, palazzi storici, street art. Il murales di San Gennaro a piazza Crocelle ai Mannesi porta la firma di Jorit: il santo patrono della città è ritratto, gigantesco, su un palazzo, con il volto di un giovane operaio amico dell'artista. La Real Casa dell'Annunziata, nata come primo centro di assistenza e cura per i bambini abbandonati, oggi ospita l'ospedale dell'Annunziata. A sinistra del cinquecentesco arco di ingresso è ancora visibile il buco attraverso il quale venivano introdotti nella "ruota degli esposti" i neonati che le madri abbandonavano per miseria o perché illegittimi. La chiesa di Santa Maria Egiziaca è il miglior esempio di barocco napoletano. Costruita nel 1342 per volontà della regina Sancha d'Aragona per accogliere le prostitute pentite, fu perfezionata dall'architetto Luca Giordano. Oggi ospita l'ospedale Ascalesi.
E ancora Castel Capuano, il Pio Monte della Misericordia e il Teatro Trianon, il cui palco è stato calcato da Scarpetta, De Filippo, Totò, Viviani e Roberto De Simone.
In via Vicaria Vecchia numero 23 c'è, infine, la Biblioteca a porte aperte, dove chiunque può consultare i libri che preferisce (circa 6mila volumi donati da tutta Italia), perché i libri sono un'arma bianca, con cui i giovani possono costruirsi un futuro migliore, investendo nella conoscenza.